



**COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

Provincia di Viterbo

*Settore V Urbanistica - Edilizia*



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Direzione V procedure di valutazione di VIA e di VAS  
pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto: [ID: 9231]** Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore denominata "MoDiCa" della potenza di 504 MW e opere di connessione a terra, da realizzarsi in provincia di Viterbo. **Contributo del Comune di Montalto di Castro per la definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee.**

Proponente: Regolo Rinnovabili S.r.l.

Il Comune di Montalto di Castro, in qualità di ente direttamente interessato dalle opere in oggetto, sia per la richiesta relativa allo specchio acqueo prospiciente il proprio territorio, sia per la collocazione delle opere connesse da realizzare a terra, intende esprimere le proprie considerazioni ai fini della definizione dei contenuti da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, evidenziando preliminarmente aspetti afferenti alla procedura attivata ed alle criticità che rivela l'istanza in oggetto alla luce dell'impatto cumulativo e dei principi che guidano, in generale, la pianificazione territoriale e, in particolare, quella dello spazio marittimo.

Al proposito, si riporta integralmente quanto già espresso, con nota del 1.10.2022 prot. N. 30218/2022 che qui si allega (All.1), alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia in qualità di Ente competente al rilascio della concessione demaniale marittima finalizzata all'occupazione di uno specchio acqueo e di zone del demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico off-shore in commento, ritenendo che sussista una connessione oggettiva e soggettiva tra i procedimenti attivati ( quello del rilascio della concessione e quello afferente alla valutazione di impatto ambientale) non potendo gli stessi valutarsi se non all'interno di un unico iter procedimentale che possa tenere conto, con ottica globale ed onnicomprensiva degli interessi coinvolti, dei reciproci riflessi e conseguenze.

**Aspetti afferenti alla procedura attivata. La portata di un fenomeno emergenziale**

Preliminarmente si evidenzia la contraddizione della procedura attivata rispetto a quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs 199/2021 il quale al co.1 stabilisce che: *Per gli impianti off-shore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Settore V Urbanistica - Edilizia



***procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo.»***

Si tratta quindi di un procedimento unico che deve essere attivato dal MiTE ed al cui interno confluisce anche il sub-procedimento relativo al rilascio della concessione demaniale, il quale non può avere vita autonoma dovendo esplicitarsi all'interno dell'iter di competenza statale.

Si evidenzia inoltre la necessità di effettuare in via preventiva ed in termini cumulativi la valutazione di impatto ambientale rispetto al progetto presentato, il quale non può essere valutato singolarmente bensì in considerazione degli effetti complessivi determinati dalla sommatoria delle istanze afferenti allo specchio acqueo antistante i Comuni di Civitavecchia, Tarquinia e Montalto di Castro.

La zona citata infatti vede attivati in modo coevo numerosi procedimenti di rilascio di concessione demaniali, anche quarantennali, aventi ad oggetto la medesima area, generando così una vera e propria occupazione dello spazio marittimo che vedrebbe convertita alla produzione energetica la propria conformazione e la propria originaria vocazione.

Si tratta di un fenomeno emergenziale, la cui dimensione è insostenibile sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista paesaggistico sottraendo di fatto qualunque altra possibilità di utilizzazione di un'area demaniale e di una porzione di mare territoriale dalle dimensioni manifestamente inique ed irragionevoli alla luce dei principi che governano la materia.

I dati forniti dalle stesse aziende, peraltro, esauriscono qualsiasi argomento sul punto evidenziando l'installazione di un totale di oltre 200 infrastrutture individuate come turbine eoliche o aerogeneratori.

La Capitaneria di Porto di Civitavecchia è infatti interessata, allo stato, da 8 procedimenti afferenti al rilascio di concessione demaniali marittime prodromiche all'attivazione ed all'esercizio di grandi parchi eolici *off-shore*:

- I. **impianto denominato Civitavecchia B** proposto dalla società Centumcellae Wind S.r.l che prevede l'installazione di 25 turbine eoliche;
- II. **impianto denominato Civitavecchia A** proposto dalla società Centumcellae Wind che prevede l'installazione di 15 turbine eoliche;
- III. **impianto denominato Montalto 2** proposto dalla Società Regolo Rinnovabili che prevede l'installazione di 34 turbine eoliche;
- IV. **impianto denominato BluWind Civitavecchia** proposto dalla Società Wind Energy Civitavecchia s.r.l che prevede l'installazione di 58 aerogeneratori;
- V. **impianto denominato Seabass** proposto dalla società Helios Energy s.r.l che prevede l'installazione di 54 aerogeneratori;



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Settore V Urbanistica - Edilizia*



- VI. **impianto denominato Modica** proposto dalla Società Regolo Rinnovabili s.r.l che prevede l'installazione di 34 aerogeneratori;
- VII. **impianto proposto della Società Poseidon Wind Energy s.r.l** che prevede l'installazione di 72 aerogeneratori nel Mar Tirreno nord-occidentale a circa 35 km dalle coste della Regione Sardegna e con punto di arrivo del cavidotto sottomarino sulla costa del Comune di Civitavecchia;
- VIII. **impianto proposto dalla Società Avenhexicon s.r.l** a circa 12 miglia nautiche dalla costa nord-orientale della Sardegna e con punto di arrivo del cavidotto sottomarino sulla costa del Comune di Civitavecchia. Questo impianto è composto da n. 43 strutture di fondazione galleggianti a forma triangolare ancorate al fondale, dotate ciascuna di n. 2 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale di 25 MW, per un numero totale di aerogeneratori pari ad 86.

Ogni ulteriore argomento risulterebbe superfluo considerando anche che le istanze sopracitate si sovrappongono addirittura tra loro generando una sovrabbondanza di domande di concessioni afferenti alla medesima area demaniale:

- l'istanza avente ad oggetto l'impianto denominato Civitavecchia B si sovrappone in parte con quella presentata precedentemente dalla Società REGOLO RINNOVABILI S.r.l. (progetto "Montalto di Castro 2), a sua volta concorrente con l'istanza presentata dalla Società WIND ENERGY CIVITAVECCHIA S.r.l. (progetto "Blue Wind Civitavecchia");
- l'istanza avente ad oggetto l'impianto Civitavecchia A è concorrente con quella presentata precedentemente dalla Società REGOLO RINNOVABILI S.r.l. (progetto "Montalto di Castro 2), a sua volta concorrente con l'istanza presentata dalla Società HELIOS ENERGY S.r.l. (progetto "Seabass");
- l'istanza presentata dalla Società Avenhexicon s.r.l risulta concorrente rispetto all'istanza attivata dalla Società Zefiro Vento s.r.l. che prevede, da sola, l'installazione di 201 aerogeneratori da realizzarsi nel Mar Tirreno, Sardegna Nordorientale, per una superficie di 1.747.501.960 m<sup>2</sup>

Tutti i progetti sopra individuati andrebbero sottoposti alla V.I.A. condotta in modo cumulativo ex D.lgs 152/2006 considerando cioè l'effetto complessivo degli impatti come elemento di valutazione ineludibile e prioritario rispetto al rilascio della concessione demaniale, la quale si configurerebbe illegittima laddove detto rilascio non seguirebbe ad una VIA adeguatamente motivata sotto il profilo del cumulo.

### **B)- Sul cumulo dei progetti**



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Settore V Urbanistica - Edilizia



Milita nel segno di una necessaria valutazione cumulativa tutto il sistema legislativo che governa la materia:

DLgs 152/2006-art. 5, comma 1, lettera c; Allegato V, punto 1; Allegato VI, punto 4), che reca indicazioni normative sulla valutazione degli impatti cumulativi nell'ambito della VIA e della verifica di assoggettabilità a VIA.

· DLgs 28/2011, art. 4, comma 3 relativo ai progetti di impianti di produzione di energia elettrica, il quale stabilisce infatti che: *“Al fine di evitare l'elusione della normativa di tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute e della pubblica incolumità, fermo restando quanto disposto dalla Parte quinta del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e, in particolare, dagli articoli 270, 273 e 282](#), per quanto attiene all'individuazione degli **impianti** e al convogliamento delle emissioni, le Regioni e le Province autonome stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e **localizzati nella medesima area o in aree contigue** sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale. “*, affermando così un principio generale che impone una valutazione cumulativa laddove gli impianti FER (si parla di **impianti** in senso generico **senza distinzione di tipologia**) presentino una ubicazione contigua o addirittura nella medesima area.

Si evidenzia anche, ad ulteriore supporto della necessaria valutazione cumulativa di progetti afferenti alla stessa area, quanto previsto da DM n. 52 del 30 marzo 2015 contenente le linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni, che prescrive all'art. 4 dell'allegato i criteri specifici da rispettare ai fini dell'assoggettabilità a VIA:

*“ 4.1. Cumulo con altri progetti.*

*Un singolo progetto deve essere considerato **anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale**. Tale criterio consente di evitare: la frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riconducibile ad un **progetto unitario**, eludendo l'assoggettamento obbligatorio a procedura di verifica attraverso una riduzione «ad hoc» della soglia stabilita nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006; che la valutazione dei potenziali impatti ambientali sia limitata al singolo intervento senza tenere conto dei possibili impatti ambientali derivanti dall'interazione con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale. Il criterio del «cumulo con altri progetti» deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione: appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006; ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali; per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Settore V Urbanistica - Edilizia



*superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale. L'ambito territoriale è definito dalle autorità regionali competenti in base alle diverse tipologie progettuali e ai diversi contesti localizzativi, con le modalità al paragrafo 6 delle presenti linee guida. Qualora le autorità regionali competenti non provvedano diversamente, motivando le diverse scelte operate, l'ambito territoriale è definito da: una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato); una fascia di un chilometro per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto). “*

La norma in commento è contenuta nel DM 52 del 30 marzo 2015 sopracitato che introduce le linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni, dettando comunque un principio di necessità della valutazione cumulativa che assume portata generale. Del resto, lo stesso Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs 152/2006) nell'Allegato V alla parte II ove disciplina i criteri da seguire per la verifica di assoggettabilità prevede espressamente che: *“Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:*

**a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;**

**b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;**

**c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;**

**d) della produzione di rifiuti;**

**e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;**

**f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;**

**g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.”**

**B) I principi della pianificazione dello spazio marittimo. La distribuzione degli impianti nel territorio nazionale.**

Il co.2 dell'art. 23 del D.Lgs 199/2021 prevede che: *“Nel rispetto delle esigenze di tutela dell'ecosistema marino e costiero, dello svolgimento dell'attività di pesca, del patrimonio culturale e del paesaggio, nell'ambito della completa individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile off-shore, sono considerate tali le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'[articolo 5, comma 1, lettera c\), del decreto legislativo](#)*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Settore V Urbanistica - Edilizia



17 ottobre 2016 n. 201, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 dicembre 2017, recante "Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo".

Come noto i Piani di Gestione dello spazio marittimo sono in fase di approvazione ma le linee guida, già approvate, dettano principi applicabili a tutti i procedimenti *in itinere* e rispetto ai quali si rilevano palesemente incoerenti i progetti presentati alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia.

Le linee guida citate prevedono infatti che:

***“La pianificazione dello spazio marittimo è attuata attraverso l’elaborazione di piani di gestione, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine, presenti e futuri, che possono includere: a) zone di acquacoltura; b) zone di pesca; c) impianti e infrastrutture per la prospezione, lo sfruttamento e l’estrazione di petrolio, gas e altre risorse energetiche, di minerali e aggregati e la produzione di energia da fonti rinnovabili; d) rotte di trasporto marittimo e flussi di traffico, ivi compreso il sistema portuale; e) zone di addestramento militare; f) siti di conservazione della natura e di specie naturali e zone protette; g) zone di estrazione di materie prime; h) ricerca scientifica; i) tracciati per cavi e condutture sottomarine; j) turismo; k) patrimonio culturale sottomarino; l) paesaggi costiero”***

Il principio cardine della pianificazione dello spazio marittimo è dunque quello di assicurare un utilizzo coerente delle acque marine, garantendo attività anche eterogenee ma distribuite in modo armonico e proporzionato così da evitare la compromissione delle risorse presenti e senza ipotecare il soddisfacimento dei bisogni futuri; proprio come impone lo sviluppo sostenibile.

Gli impianti e le infrastrutture generatori di risorse energetiche sono soltanto uno degli usi ammissibili dello spazio marittimo e non potrebbero mai surclassare altre possibilità di utilizzo. Una eccessiva concentrazione degli stessi determinerebbe infatti una irrazionale distribuzione delle modalità di utilizzo del territorio marino, specie considerando che le concessioni eventualmente rilasciate hanno una durata trentennale o quarantennale. I procedimenti sopracitati, quindi, costituiscono una vera e propria ipoteca su un tratto di mare di notevoli dimensioni, monopolizzandone l’uso e compromettendo la biodiversità, il Paesaggio e l’Ambiente.

Si evidenzia infine che il progetto presentato pregiudica in modo irreversibile una delle voci più importanti del bilancio territoriale del Comune di Montalto di Castro basato essenzialmente sul turismo.

La lesione all’immagine della costa, infatti, si presenta diretta, immediatamente percepibile ed in nessun modo mitigabile. Si evidenzia sul punto la gravissima incidenza delle opere di connessione a terra quale lesione paesaggistica del litorale, cui si aggiunge la sottrazione di aree destinate alle attività che si sviluppano proprio sulla costa. L’incidenza, inoltre, si manifesta anche sulle attività ittiche locali e sui fondali marini ad evidente sospetto di rilevanza archeologica. Le opere, di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Settore V Urbanistica - Edilizia



dimensioni faraoniche, che verrebbero realizzate costituirebbero un detrattore ambientale insostenibile per il territorio di Montalto di Castro

Questo Comune, peraltro, occupato da numerosi impianti fotovoltaici collocati quasi tutti in area agricola ed investito da altrettante domande sia di fotovoltaico che di eolico on-shore, ha già adempiuto alla quota parte di debito energetico su di esso gravante, non potendo ulteriormente sostenere un impianto dall'impatto così devastante per il proprio territorio e per la propria economia.

Si invoca sul punto non solo l'applicazione del cd. Burden Sharing ma anche di principi costituzionali dalla forza precettiva, quali il principio di eguaglianza, che impongono una sottrazione territoriale a vantaggio degli impianti FER ripartita proporzionalmente nel territorio nazionale. La lesione di tali principi comporterebbe ovvie conseguenze in tema di disparità di trattamento, generando per Montalto di Castro una lesione territoriale non indennizzabile né riparabile o compensabile. L'equa ripartizione del debito energetico è stabilita inoltre anche dal più volte citato D.Lgs 199/2021 il quale all'art.20 co.2 nel disciplinare la futura individuazione delle aree idonee alla installazione di impianti FER prevede che *"Ai fini del concreto raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili previsti dal PNIEC, i decreti di cui al comma 1, stabiliscono altresì la ripartizione della potenza installata fra Regioni e Province autonome"*

L'eventuale rilascio di una concessione quarantennale, inoltre, lede le prerogative pianificatorie di disciplina della fascia costiera proprie dell'Ente, interferendo anche con progetti di riqualificazione urbanistica ed ambientale che coinvolgono anche la centrale e tutta l'adiacente area della costa.

Stante quanto evidenziato e valutati gli elaborati prodotti presso codesto Spett.le Ministero si ritiene necessario approfondire gli aspetti relativi:

1. -alla valutazione cumulativa di tutti i progetti soprarichiamati con idonea relazione e produzione di planimetrie che mostrino l'impatto complessivo visivo, paesaggistico, ambientale e territoriale. Si chiede in particolare una ortofotocarta che evidenzi l'intervisibilità dell'impianto in relazione anche alle altre istanze presentate ed avendo come riferimento molteplici punti di osservazione afferenti all'intero tratto di costa tra Tarquinia, Montalto, Civitavecchia e Capalbio;
2. -il passaggio del caviodotto terrestre interessa aree di rilevanza paesaggistica. Si richiede pertanto idonea relazione che dimostri l'assenza di interferenze con aree tutelate e che approfondisca le differenti classificazioni del PTPR, evidenziando anche la tipologia di attraversamento e valutando l'ipotesi di un passaggio alternativo, di minore lunghezza e di minore impatto;
3. -si richiede di approfondire con idonea relazione (mostrando la destinazione da PRG, PTP, PTPR) e con relative planimetrie la ubicazione di tutte le opere a terra (punto di approdo dei caviodotti marini, opere di connessione, stazione di collegamento) evidenziando l'eventuale



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Settore V Urbanistica - Edilizia*



- presenza di locali di stazionamento di persone, opere in cemento, e specificando sia la distanza da confini stradali, sia la presenza di abitazioni, strutture recettive ecc..
4. si chiede di approfondire gli aspetti relativi alla valutazione archeologica sia afferente allo spazio marino che a quello terrestre con idonea VIARCH che evidenzi, mediante analisi e simulazioni, l'impatto non solo del progetto in oggetto, ma anche quello cumulativo considerate le istanze sopracitate, sulla conservazione dei diversi contesti archeologici.

L'Amministrazione comunale alla luce di tutte le argomentazioni svolte, e in disparte le richieste formulate circa gli approfondimenti necessari al SIA che comunque si ritiene incompleto, chiede in via principale l'archiviazione delle istanze presentate ed afferenti al tratto di mare prospiciente ai Comuni di Montalto di Castro, Tarquinia e Civitavecchia, ivi inclusa quella in oggetto, evidenziando una occupazione illegittima dello spazio marittimo stante la concentrazione di impianti *ictu oculi* insostenibile in termini di impatto ambientale. Chiede in subordine che l'istanza in oggetto venga dichiarata improcedibile stante la doverosa attivazione del procedimento unico di cui all'art. 23 del D.Lgs 199/2021 di competenza del MiTe, riservandosi comunque ogni prerogativa di legge nell'eventuale proseguo del procedimento che non potrebbe prescindere da una valutazione cumulativa rispetto a tutti i progetti presentati ed afferenti alla medesima area.

Si evidenzia, infine, che il procedimento avente ad oggetto il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico in oggetto è stato sospeso con nota della Capitaneria di porto di Civitavecchia del 10.11.2022, assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data con N. 34293/2022 che qui si allega (All.2), ove la citata sospensione si rende propedeutica alla preventiva definizione della procedura di impatto ambientale la quale, evidentemente, viene assunta dalla Capitaneria come valutazione prioritaria rispetto al rilascio dell'atto concessorio. Si ribadisce, quindi, la necessità di procedere all'archiviazione dell'istanza in oggetto stante la necessaria attivazione del procedimento unico di cui alla legge.

Il Responsabile del Settore V  
*Arch. Patricia Ciurluini*

Il Sindaco  
*Emanuela Socciarelli*

*Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 07-03-2005*





## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



**Montalto di Castro, 01/10/2022**

**Spett.le**

Regione Lazio

Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma  
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

[conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it)

• Città Metropolitana di Roma

Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma

[protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it)

• Agenzia delle dogane e dei monopoli –  
Direzione interregionale per il Lazio e l’Abruzzo  
Zona Commerciale Nord – Porto - 00053  
Civitavecchia (RM)

[dogane.civitavecchia@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.civitavecchia@pec.adm.gov.it)

• Provveditorato interregionale per le opere  
pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna -  
Ufficio 2 - Tecnico e opere marittime per la  
regione Lazio

Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

[oopp.lazio-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff2@pec.mit.gov.it)

• Agenzia del demanio – Direzione regionale  
Lazio

Via Piacenza, 3 - 00184 Roma

[dre\\_Lazio@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Lazio@pce.agenziademanio.it)

• Soprintendenza archeologia, belle arti e  
paesaggio per la provincia di Viterbo e per  
l’Etruria meridionale

Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma

[mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it)

• Stato maggiore dell’Esercito

Via XX Settembre, 123/A - 00185 Roma

[statesercito@postacert.difesa.it](mailto:statesercito@postacert.difesa.it)

• Comando Scuole A.M./3^ R.A.

Lungomare Nazario Sauro, 39 - 70121 Bari

[aeroscuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it](mailto:aeroscuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it)

• Comando Marittimo Centro e Capitale



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma  
[maricapitale@postacert.difesa.it](mailto:maricapitale@postacert.difesa.it)

- Comando zona dei fari e dei segnalamenti marittimi  
Via Ammiraglio Ferdinando Acton, 1 - 80133 Napoli  
[marifari.napoli@postacert.difesa.it](mailto:marifari.napoli@postacert.difesa.it)

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo  
Strada Cassia Nord Km 84.500 - 01100 Viterbo  
[com.viterbo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.viterbo@cert.vigilfuoco.it)

- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

- Corporazione dei piloti di Civitavecchia  
Via Prato del Turco, 2 - 00053 Civitavecchia (RM)  
[piloti.porto.civ@pcert.postecert.it](mailto:piloti.porto.civ@pcert.postecert.it)

- ASL VITERBO  
Via Enrico Fermi, 15 - 01100 Viterbo  
[prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it](mailto:prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it)

- Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Capitaneria di porto di Civitavecchia  
[cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it)

E p.c.

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne  
Viale dell'Arte, 16 - 00144 Roma  
[dq.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dq.tm@pec.mit.gov.it)

- Regolo Rinnovabili S.r.l.

Piazza G. Matteotti n. 11 - 01014 Montalto di Castro VT - Tel 0766/870100  
e-mail: [urbanistica@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:urbanistica@comune.montaltodicastro.vt.it)  
PEC: [comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it](mailto:comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it)



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



Largo Augusto n. 3 - 20122 Milano  
[regolorinnovabili@legalmail.it](mailto:regolorinnovabili@legalmail.it)

• ENAV spa  
Via Salaria, 716 - 00138 Roma  
[protocollogenerale@pec.enav.it](mailto:protocollogenerale@pec.enav.it)

• Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno  
Centro Settentrionale di Civitavecchia  
Molo Vespucci - 00053 Civitavecchia (RM)  
[protocollo@portidiroma.legalmailpa.it](mailto:protocollo@portidiroma.legalmailpa.it)

• Delegazione di spiaggia di Montalto di Castro  
[montaltodicastro@guardiacostiera.it](mailto:montaltodicastro@guardiacostiera.it)

**Oggetto: Nota di partecipazione al procedimento unico attivato sull' istanza di concessione demaniale marittima, per la durata di anni 40, per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di un parco eolico offshore di tipo galleggiante, denominato "MoDiCa" e delle relative opere di connessione a terra, da realizzarsi nel Mare Tirreno nello specchio di mare antistante il Comune di Montalto di Castro.**

Proponente: Regolo Rinnovabili S.r.l

Il Comune di Montalto di Castro, in qualità di ente direttamente interessato dalle opere in oggetto, sia per la richiesta relativa allo specchio acqueo prospiciente il proprio territorio, sia per la collocazione delle opere connesse da realizzare a terra, trasmette le seguenti richieste di integrazioni e di chiarimenti per tutti gli aspetti, anche di carattere ambientale e paesaggistico che possono avere ripercussioni dirette sul rilascio della concessione demaniale dello specchio acqueo di cui al presente procedimento:

### **A) Aspetti afferenti alla parte dell'impianto on-shore: le due diverse soluzioni del tracciato**

Il progetto presentato comprende sia opere off-shore che on-shore così declinate:

#### **• parte offshore:**

**n. 34 aerogeneratori**, aventi una potenza nominale di 15 MW, per una capacità totale di 504 MW;



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



n. 2 sottostazioni offshore galleggianti;

n. 1 cavidotto sottomarino a 150 KV;

n. 1 punto di approdo.

• **parte onshore:**

n. 1 buca giunti per la giunzione dei cavi sottomarini a 150 kV con i cavi terrestri, posizionata nei pressi del punto di approdo;

n. 1 stallo di sezionamento nei pressi della buca giunti;

n. 1 cavidotto onshore a 150 kV dallo stallo di sezionamento fino alla Sottostazione Elettrica di Utenza;

n. 1 Sottostazione Elettrica di Utenza;

n. 1 cavidotto di collegamento (interrato o aereo) dalla Sottostazione Elettrica di Utenza al punto di connessione alla RTN

Nella relazione preliminare ambientale prodotta dalla proponente si legge che:

*“Per la parte di impianto onshore verranno valutate due possibili soluzioni di tracciato:*

• *Ipotesi 1 (Hp1): Stazione di utenza di 200x250m, ubicata in area agricola a sud della SE RTN esistente di Terna;*

• *Ipotesi 2 (Hp2): Stazione di utenza di 270x250m, ubicata in adiacenza dell'area industriale “2Pini”. Tale ipotesi prevede il collegamento all'esistente SE Terna attraverso un elettrodotto esistente che risulta disconnesso dalla rete; essa comporta quindi il vantaggio di non richiedere opere ulteriori di collegamento.”*

Si richiede pertanto:

-file .dwg autocad con sovrapposizione del tracciato su mappa catastale che evidenzi anche il passaggio della condotta elettrica per ciascuno dei due percorsi, con inserimento nei suddetti files delle opere correlate (es. vasche giunti, centrale di trasformazione, ecc.) con le reali dimensioni geometriche delle stesse;

- analisi costi e benefici per la collettività dei diversi tracciati, considerato che il progetto prevede due soluzioni, al fine di poter valutare la soluzione più idonea.

### **B) Aspetti urbanistici**

La relazione preliminare sopracitata evidenzia che:

*“La SE di utenza ipotesi 1 ricade all'interno dell'area identificata come Zona E2 – Agricola nella quale è prevista la possibilità di edificazione nel rispetto di specifici indici e parametri indicati nelle NTA del PRG;*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



*La SE di utenza ipotesi 2 ricade all'interno dell'area identificata come Zona D2 – Industriale e Zona E1 – Agricola marginale nella quali è prevista la possibilità di edificazione nel rispetto di specifici indici e parametri indicati nelle NTA del PRG;*

*La stallo di sezionamento e la buca giunti ricadono anche all'interno della Zona E4 per le quali è prevista la relazione paesaggistica. Il cavidotto terrestre ricade nelle aree sopra menzionate”*

*“Parte del tracciato del cavidotto terrestre da 150 kV e una piccola porzione dell'area della SE utenza 150/380 vanno ad interessare un'“Area di visuale”.*

*Parte del cavidotto terrestre da 150 kV interferisce con zone di interesse archeologico.*

*La buca giunti e una parte del tracciato del cavo terrestre da 150 kV interferiscono con la fascia di protezione della costa marina*

*Una parte del tracciato del cavo terrestre da 150 kV interferisce con la fascia di protezione della costa dei laghi.*

*Una parte del tracciato del cavo terrestre da 150 kV e una porzione della SE utenza 150/380 ipotesi 1 attraversano fasce di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua.*

*La buca giunti e una parte del tracciato del cavo terrestre da 150 kV attraversano aree boscate.”*

Questo Ente, pertanto, stante la numerosa presenza di vincoli invita la proponente a valutare un percorso alternativo che non coinvolga zone tutelate, ovvero fasce di rispetto considerata l'elevata fragilità della zona.

Si richiede comunque:

- di specificare la natura della stazione di stallo fornendo in particolare una planimetria a sezioni della stazione di trasformazione acclarando se all'interno della stessa vi sono anche locali adibiti alla presenza di persone;

-specificare se il progetto prevede vasche attigue al lungomare, indicandone esatta collocazione, consistenza e dimensione;

-di produrre una Tavola che evidenzi le opere in progetto individuando tutte le distanze da manufatti e da confini;

-di produrre una specifica relazione che attesti le indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, relative al progetto presentato.

### **C) Sugli aspetti paesaggistici ed ambientali**

Considerata, come detto, l'elevata fragilità paesaggistica della zona si richiede:

- una relazione paesaggistica di dettaglio corredata dagli elaborati previsti dal DPCM 12/12/2005;



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



- una relazione archeologica che evidenzi siti di rilevanza ovvero indiziati di presenze archeologiche, con particolare riferimento alle tracce dell'epoca romana ed etrusca in relazione anche al paesaggio marino e costiero coinvolto nell'intervento;

-l'inserimento del progetto e di tutte le opere nel contesto ambientale e paesaggistico tramite rendering o foto inserimenti che possano evidenziare, anche in modo prospettico, la percezione visiva del parco eolico e della stazione di trasformazione dai diversi ricettori sensibili e, in particolare, dalla spiaggia e da tutta la fascia costiera. Sul punto si richiedono anche simulazioni specifiche che evidenzino l'interferenza dell'impianto nel cono visivo che coniuga Montalto e l'Argentario;

-redazione di una valutazione di impatto acustico (sopra e sotto la superficie marina ed in terra), che metta in evidenza gli eventuali impatti sia per l'avifauna che per l'ecosistema marino che per la salute umana;

- redazione di una valutazione dei campi elettromagnetici (sopra e sotto la superficie marina ed in terra) che metta in evidenza gli eventuali impatti sia per l'avifauna che per l'ecosistema marino che per la salute umana;

-redazione di una valutazione sull'interferenza alle rotte migratorie dell'avifauna (in orario diurno e soprattutto notturno) nelle 4 stagioni dell'anno;

-redazione di uno studio sulle traiettorie marine evidenziandone eventuali interferenze;

-relazione dettagliata sull'ecosistema marino presente nell'area di progetto evidenziando in particolare la presenza di tartarughe marine, cetacei, ovvero ogni altra specie oggetto di tutela.

Si consideri sul punto la presenza del Santuario dei Cetacei contiguo all'area di progetto che esclude in radice qualunque possibilità di intervento considerata l'ovvia interferenza tra l'impianto eolico e le esigenze di protezione e tutela dei mammiferi marini;

-redazione di uno studio idrodinamico che valuti i possibili effetti/impatti sulle correnti marine e sullo spostamento dei sedimenti marini, anche in relazione ad un possibile rischio di erosione costiera;

-per quanto attiene alla eventuale presenza di alberature e siepi presenti lungo il tracciato della rete e le opere connesse previste a terra si chiede di predisporre le tavole di progetto del verde, nel rispetto di quanto previsto dal vigente "Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato".

Si richiede inoltre uno studio approfondito sulla fattibilità economica dell'intervento che metta in evidenza costi e benefici per la collettività ed eventuali ricadute occupazionali, così che l'amministrazione possa valutarne anche la compatibilità in relazione ai propri programmi di sviluppo.

Si richiede anche un computo metrico dettagliato che evidenzi i costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi.

L'Amministrazione comunale tenuto conto delle carenze documentali sopra evidenziate, si riserva di richiedere ulteriori integrazioni e chiarimenti, evidenziando comunque che il progetto presentato



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo  
Servizio Urbanistica



pregiudica in modo irreversibile una delle voci più importanti del proprio bilancio territoriale basato essenzialmente sul turismo.

La lesione all'immagine della costa, infatti, si presenta diretta, immediatamente percepibile ed in nessun modo mitigabile.

Questo Comune, peraltro, occupato da numerosi impianti fotovoltaici collocati quasi tutti in area agricola ed investito da altrettante domande sia di fotovoltaico che di eolico on-shore, ha già adempiuto alla quota parte di debito energetico su di esso gravante, non potendo ulteriormente sostenere un impianto dall'impatto così devastante per il proprio territorio e per la propria economia.

Si invoca sul punto non solo l'applicazione del cd. Burden Sharing ma anche di principi costituzionali dalla forza precettiva, quali il principio di eguaglianza, che impongono una sottrazione territoriale a vantaggio degli impianti FER ripartita proporzionalmente nel territorio nazionale. La violazione di tali principi comporterebbe ovvie conseguenze in tema di disparità di trattamento, generando per Montalto di Castro una lesione territoriale non indennizzabile né riparabile o compensabile.

L'eventuale rilascio di una concessione quarantennale, inoltre, lede le prerogative pianificatorie di disciplina della fascia costiera proprie dell'Ente, interferendo, inoltre, con progetti di riqualificazione urbanistica ed ambientale che coinvolgono anche la centrale e tutta l'adiacente area della costa.

**IL SINDACO**  
(Emanuela Socciarelli)



00053 Civitavecchia, \_\_\_\_\_  
P.d.c. Tel. 0766.1943452

Ministero  
delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Capitaneria di porto di Civitavecchia

A VEDASI ELENCO INDIRIZZI

-----  
Indirizzo telegrafico: Compamare CV

E-mail: [civitavecchia@guardiacostiera.it](mailto:civitavecchia@guardiacostiera.it)  
P.E.C.: [cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it)  
P.E.I.: [cp-civ@mit.gov.it](mailto:cp-civ@mit.gov.it)

Protocollo n. 02.05.02/ \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

Argomento: REGOLO RINNOVABILI S.r.l. - Istanza di concessione demaniale marittima, per la durata di anni 40, per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di un parco eolico offshore di tipo galleggiante, denominato "MoDiCa" e delle relative opere di connessione a terra, da realizzarsi nel Mare Tirreno nello specchio di mare antistante il Comune di Montalto di Castro. Conferenza decisoria asincrona ex articoli 14, comma 2 e 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. Sospensione del procedimento.

Riferimento nota del 27/10/2022 (assunta a protocollo interno n. 59177 in pari data).

Seguito nota n. 43065 del 16/09/2022.

Si comunica che l'istanza di sospensione dell'*iter* procedimentale in argomento allo scopo di attendere la definizione della procedura di VIA, sentita la competente Direzione generale, è da intendersi accolta e pertanto il procedimento *de quo* è sospeso.

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE  
POLIZIA MARITTIMA/AMBIENTE  
E DIFESA COSTIERA  
C.C. (CP) Eugenio TATULLI  
Documento informatico firmato digitalmente

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO  
Protocollo Arrivo N. 34293/2022 del 10-11-2022  
Doc. Principale - Copia Documento

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
EUGENIO TATULLI

In Data/On Date:  
giovedì 10 novembre 2022 10:29:05



## ELENCO INDIRIZZI

RELATIVO ALLA NOTA AVENTE OGGETTO “REGOLO RINNOVABILI S.R.L. - ISTANZA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, PER LA DURATA DI ANNI 40, PER L'OCCUPAZIONE DI UNO SPECCHIO ACQUEO E ZONE DI DEMANIO MARITTIMO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO OFFSHORE DI TIPO GALLEGGIANTE, DENOMINATO “MODICA” E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE A TERRA, DA REALIZZARSI NEL MARE TIRRENO NELLO SPECCHIO DI MARE ANTISTANTE IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO. CONFERENZA DECISORIA ASINCRONA EX ARTICOLI 14, COMMA 2 E 14 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO”

### PER COMPETENZA

- Regolo Rinnovabili S.r.l.  
[regolorinnovabili@legalmail.it](mailto:regolorinnovabili@legalmail.it)
- Regione Lazio  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)  
[conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it)
- Provincia di Viterbo  
[provinciavt@legalmail.it](mailto:provinciavt@legalmail.it)
- Comune di Montalto di Castro  
[comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it](mailto:comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it)
- Agenzia delle dogane e dei monopoli – Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo  
[dogane.civitavecchia@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.civitavecchia@pec.adm.gov.it)
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 2 - Tecnico e opere marittime per la regione Lazio  
[oopp.lazio-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff2@pec.mit.gov.it)
- Agenzia del demanio – Direzione regionale Lazio  
[dre\\_Lazio@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Lazio@pce.agenziademanio.it)
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale  
[mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it)
- Stato maggiore dell'Esercito  
[statesercito@postacert.difesa.it](mailto:statesercito@postacert.difesa.it)
- Comando Scuole A.M./3<sup>a</sup> R.A.  
[aeroscuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it](mailto:aeroscuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it)
- Comando Marittimo Centro e Capitale  
[maricapitale@postacert.difesa.it](mailto:maricapitale@postacert.difesa.it)
- Comando zona dei fari e dei segnalamenti marittimi  
[marifari.napoli@postacert.difesa.it](mailto:marifari.napoli@postacert.difesa.it)
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo  
[com.viterbo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.viterbo@cert.vigilfuoco.it)
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)
- Corporazione dei piloti di Civitavecchia  
[piloti.porto.civ@pcert.postecert.it](mailto:piloti.porto.civ@pcert.postecert.it)